



Bce: «Gli eurotassi cambieranno»

Botta e risposta tra Duisenberg e Modigliani

ROMA I tassi europei non sono

destinati a rimanere inchiodati alla soglia del 2,5%. Ma non è chiaro né quando né di quanto cambieranno. A dirlo è lo stesso Wim Duisenberg, presidente della Bce.

«I tassi cambieranno ma non mi ha parlato di tempi». Così il presidente della Banca Centrale Europea, Wim Duisenberg, ha risposto a margine del workshop Ambrosetti a una domanda sul possibile rialzo dei tassi, profilato dal rappresentante italiano nella Banca centrale, Tommaso Padova-Schioppa. Il presidente

dovrebbe crescere del 6-7% e se non cresce è pericoloso». La risposta non si è fatta attendere. «Modigliani lo conosco da 10 anni ed è sempre lo stesso». Così il presidente della Bce, Wim Duisenberg, ha replicato alle critiche che il Nobel gli ha rivolto sulla strategia di politica monetaria seguita dalla Banca centrale europea. Modigliani non è nuovo a critiche alla Bce. Ma questa volta la polemica è stata diretta perché le espresse nel corso dei lavori del seminario Ambrosetti, in presenza dello stesso Duisenberg.

«Caro-benzina, problema italiano»

Van Miert replica a Amato che aveva chiesto l'intervento Ue

ROMA Il problema del prezzo della benzina «si pone soprattutto in Italia e spetta al governo italiano occuparsene da vicino». Così Karrel van Miert, commissario Ue uscente per la concorrenza, risponde a margine del workshop Ambrosetti all'invito del ministro del Tesoro, Giuliano Amato, a coinvolgere Bruxelles sul caro-benzina. «Certamente sono a conoscenza delle dichiarazioni di Amato» ha detto van Miert dicendosi comunque «a disposizione per discutere le informazioni che l'Italia vorrà eventualmente trasmettere».

A livello europeo, «la commissione sta occupandosi delle alleanze in corso del settore, ma

questo è tutt'altro tema», ha precisato van Miert precisando che «è ormai alle battute finali l'esame del dossier Exxon/Mobil». Interrogato sull'eventuale costituzione di una sorta di antitrust europeo sulla benzina, il commissario europeo ha infine ribadito che «il problema si pone oggi solo in Italia, ma se vi sarà un superamento delle vostre frontiere sarà la commissione europea a occuparsene. In tal caso - ha concluso - saremo pronti a verificare i fatti».

Per presidente della Confindustria, Sergio Billé, «Amato ha ragione quando dice di investire nell'antitrust europeo sul problema del cosiddetto cartello». «Ma ha proseguito Billé - io credo che il

SERGIO BILLÉ
all ministro
del Tesoro
ha ragione sulle
responsabilità
europee
Ma è tardi»

problema andava posto sei mesi fa, quando i prezzi erano bassi, e non adesso che stanno aumentando in tutto il mondo».

Anche la Esso polemizza con il ministro del Tesoro. La società petrolifera concorda con Giuliano Amato quando sostiene che esistono differenze di costi del 30% tra le compagnie più efficienti e quelle meno efficienti. Ma documenta anche che le differenze di prezzo,

«facilmente riscontrabili nei punti vendita», specie tra quelli a self service e non, spaziano dalle 40 lire/litro alle 100 lire/litro, «ben al di là del 30% indicato dal ministro Amato». Per la Esso, la percentuale del 30% di differenza dei costi non può essere applicata al prezzo del pieno al consumo di 2.020 lire/litro rilevato il 2 settembre, bensì su un margine medio lordo, incluso il profitto, disposizione delle compagnie di 135 lire/litro. A questo valore si arriva deducendo l'importo delle tasse (accise + Iva, 1.456 lire), il costo della materia prima (336 lire), il margine del gestore (85 lire) più 8 lire di bonus fine gestione e fondo indennizzazioni. La Esso segnala infine,

che tali margini lordi «sono in perfetta coerenza con i valori indicati dall'Autorità Antitrust nel 1995» (presidente Giuliano Amato, ndr), che per quell'anno indicavano 142 lire per le due imprese più efficienti e 140,1 lire per le due imprese meno efficienti.

Intanto gli importatori di petrolio stranieri bocchiano la proposta di proroga fino al gennaio 2003 della distribuzione della benzina super in Italia avanzata dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Secondo l'Unrae procastina la distribuzione della benzina con piombo potrebbe incidere negativamente sul mercato dell'usato, affievolendo il processo di ringiovanimento del parco circolante.

Bilancia commerciale saldo di 3.316 mld

Fassino: meglio il secondo semestre

ROMA La bilancia commerciale degli scambi fra l'Italia e il resto del mondo a giugno ha registrato un saldo di 3.316 mld di lire confermando il trend in flessione dei mesi scorsi. Nei primi sei mesi dell'anno il saldo commerciale secondo l'Istat è stato infatti di 15.233 mld di lire con una diminuzione di 9.099 mld rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sempre nel mese di giugno le esportazioni verso i paesi Ue sono diminuite dello 0,6% rispetto allo stesso mese del '98 e le importazioni sono crescite del 3,5%. Il saldo commerciale è stato di 199 mld di lire mentre nel periodo gennaio-giugno '99 è

stato di 554 mld di lire, 1992 mld in meno rispetto allo stesso periodo del '99. La diminuzione delle esportazioni è confermata dai dati di luglio: nei paesi extra Ue l'export è sceso del 4,5% mentre le importazioni crescono dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il ministro del Commercio con l'Estero Piero Fassino afferma che «anche questi dati confermano la previsione di un secondo semestre nel quale dovranno manifestarsi in modo via via più marcato gli effetti positivi dell'accelerazione dell'attività economica in Europa e del ritorno di molti paesi asiatici a tassi di crescita».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rf.	Var. Rf.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rf.	Var. Rf.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rf.	Var. Rf.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rf.	Var. Rf.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rf.	Var. Rf.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,29	-	0,24	0,32	564	CALP	2,93	1,7	2,59	3,23	525	FINMECC RNC	0,71	1,13	0,61	0,83	1374	MEDIOBANCA	9,85	2,85	9,08	13,24	18850	RICCHETTI W	0,23	25,50	0,12	0,22	0
ACEA	11,20	1,85	10,82	12,24	21545	CALTAGIRONE	1,00	-5,66	0,80	1,09	1936	FINMECC W	0,61	3,38	0,04	0,08	0	RICH GINOR	1,12	3,89	0,83	1,15	2130	UNICREDIT R	4,53	3,10	3,85	5,79	8673
ACO NICOLAY	2,55	-0,39	1,94	2,59	4846	CAMPIN	1,76	-	1,58	1,95	3408	FINNECANICA	0,81	2,90	0,77	1,11	1548	MEDOLANUM	7,67	3,23	5,44	8,07	17473	UNIONE IMM.	0,44	1,02	0,36	0,49	859
ACQUE POTAB	4,70	-	3,50	5,37	9100	CARRARO	4,20	0,19	4,01	5,09	8204	FINREX RNC	0,06	-	0,06	0,06	121	MERILONI	4,10	2,30	3,86	4,88	7919	UNIPOL	3,77	1,26	2,98	4,45	7193
ADES	7,99	-	5,84	8,69	1519	CASTELGARDEN	4,54	-2,99	2,72	4,78	8806	FOND ASS RNC	5,19	0,74	4,21	5,62	10045	MERLONI RNC	1,77	1,43	1,60	2,46	3377	UNIPOL P	2,11	0,24	1,99	2,76	4055
ADES RNC	4,60	-	2,73	5,92	8858	CEM AUGUSTA	1,74	-	1,59	1,81	3344	MILASS RNC	2,67	2,30	2,35	3,52	5710	RINASCEN W	1,16	0,17	0,72	2,08	1230	UNIPOL P W	0,28	-1,75	0,24	0,56	0
AEM	2,18	3,37	1,71	2,23	4178	CEM BARL RNC	2,92	-2,67	2,72	3,35	5067	MILASS RN	2,00	2,56	1,85	2,32	3982	RISANASCEN W	11,21	-	8,20	13,03	21895	UNIPOL W	0,46	1,77	0,38	0,60	0
AEROP ROMA	7,26	2,93	5,75	7,65	13891	CEM BARLETTA	4,20	4,48	3,00	4,25	8132	MIRASS	5,58	0,50	5,20	6,49	10953	RISANAMENTO	20,75	-11,39	21,77	20,77	40178	VENER ELETTI	2,45	1,87	2,37	2,71	4681
ALITALIA	2,59	2,50	2,50	3,55	4920	CEM CEMBRE	2,85	2,15	2,67	3,13	5427	MITTEL	1,52	2,01	1,23	1,63	2945	RIANINI IND.	0,74	3,33	0,65	0,85	1441	VIANINI IND.	1,65	-6,60	1,65	2,04	3195
ALLEANZA	9,81	2,42	9,05	12,33	18908	CEM CENTRIM	1,04	1,76	1,77	1,09	1969	MONDAD RIS	15,85	-	8,95	17,19	36960	VIANINI LAV.	1,65	-6,60	1,65	2,04	3195	VIATORIA ASS	3,70	-0,27	3,71	4,61	719
ALLEANZA RNC	5,65	2,01	6,10	7,72	12685	CENTENAR ZIN	0,12	-	0,12	0,16	237	MONDADORI	15,56	2,25	11,61	17,63	29470	VOLKSWAGEN	57,24	2,76	53,45	77,30	10899	WLCBM30C27MMZ	4,21	1,63	3,41	6,51	0
ALLIANZ SUB	9,56	-0,61	8,45	10,75	18553	COMPART	1,33	2,55	1,90	2,13	18670	MONDIBRICA	0,63	0,58	0,51	0,74	862	WLCBM30C30MMZ	3,11	11,99	2,35	5,21	0	WLCBM30C33MMZ	1,99	13,60	1,47	4,32	0
AMGA	0,87	-0,41	0,80	1,22	1661	COMPAT RNC	1,35	-0,38	0,98	1,29	2250	MONTE PASCHI	4,17	1,53	3,91	4,41	8032	WLCBM30C34MV9	0,95	25,48	0,63	4,43	0	WLCBM30C34MV9	0,95	25,48	0,63	4,43	0
ANISALDO TRA	1,24	1,81	1,16	1,65	2391	COMPATRN RNC	0,60	-2,99	0,52	0,70	1148	MONTE RIS	1,52	2,01	1,23	1,63	2945	WLCBM30C35MMZ	1,20	16,46	0,89	3,49	0	WLCBM30C36MMZ	1,20	16,46	0,89	3,49	0
ARQUATTI	1,12	-2,52	1,02	1,29	2188	COMPATRN RNC	0,60	-0,24	0,41	0,53	1031	MONTE RIS	1,53	2,01	1,23	1,63	2945	WLCBM30C38MMZ	0,95	27									